

DISPOSIZIONE

N. 03 DEL 05 GENNAIO 2017

**OGGETTO: Aggiornamento del modello di organizzazione
ex D. Lgs. n. 231 del 2001 e gestione dei processi di compliance integrata della Società e
aggiornamento del Piano Anticorruzione e Trasparenza**

L'AMMINISTRATORE UNICO

VISTO l'adozione del Modello di organizzazione ex D.Lgs n. 231 del 2001 in data 11 Marzo 2015;

RICHIAMATA la Determina n. 46 del 06 GIUGNO 2016 dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana con la quale si aggiudicava l'affidamento dei servizi assistenza tecnico specialistica per l'aggiornamento del modello di organizzazione ex D. Lgs. n. 231 del 2001 e gestione dei processi di compliance integrata della Società alla Società IG SYSTEM SRL di Massa;

RISCONTRATI gli aggiornamenti normativi intervenuti successivamente alla data di adozione del modello di organizzazione ex D.Lgs n. 231 del 200 (di seguito "Modello 231") al 31.12.2015 e l'integrazione nel sistema dei controlli interni del Sistema di gestione della documentazione in conformità al D.Lgs 231/2001 e alla L. 190/2012;

CONFERMATO che:

- il Modello 231 della società Sviluppo Toscana S.p.A. è stato aggiornato con riferimento alle modifiche normative intervenute fino alla data del 31.12.2015. La struttura è stata confermata in due parti: Parte Generale che si riferisce al quadro normativo e Parte Speciale che contiene le modalità attuative del processo di risk management. L'aggiornamento ha riguardato in particolare l'organizzazione documentale della Parte Speciale, adesso costituita da n. 3 documenti separati che danno conto sistematicamente:
 1. **Documento 1** "Elenco generale dei reati previsti da D.Lgs 231 del 2001"
 2. **Documento 2** "Matrice dei processi sensibili per tipologia di reato"
 3. **Documento 3** Schede reato: Scheda Legenda, Scheda reato PA "Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione"; Scheda reato RS "Reati societari" e Scheda OL "Reati di omicidio colposo e lesione colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro".
- è stata data attuazione all'integrazione del sistema di controllo interno aziendale, in particolare collegando il predetto Documento 2 della Parte Speciale del Modello 231 con i protocolli attualmente in vigore nella società, evidenziando quali di essi regolano anche un processo sensibile ai fini della prevenzione 231. Tale integrazione evita duplicazioni documentali e una efficace comunicazione a tutti i riporti del soggetto apicale relativamente ai presidi richiesti dallo stesso modello. Per quanto concerne gli aspetti relativi all'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione adottato dalla società, anch'esso risulta integrato nell'ambito del Modello 231, attraverso la il predetto Documento 3 e, in particolare, della Scheda reato PA "Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione" che potrà sostituire l'attuale Allegato 1 "Tabella riepilogativa dei processi a rischio reati corruttivi" del suddetto Piano;

RITENUTO necessario, di conseguenza, aggiornare parzialmente il **Piano Triennale di prevenzione della corruzione e Piano Triennale per la Trasparenza di Sviluppo Toscana (nel seguito Piano)**;

CONSIDERATE le indicazioni fornite nel suddetto Piano Nazionale Anticorruzione per la redazione e la diffusione del piano triennale di prevenzione della corruzione e considerato, in particolare, che l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione ed i suoi aggiornamenti devono essere adeguatamente pubblicizzati sul sito internet, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore, agendo analogamente in occasione della prima assunzione in servizio dei dipendenti;

VISTO il **Piano di Prevenzione della Corruzione (allegato A alla presente)** e, in allegato allo stesso, il relativo **Piano per la Trasparenza e l'Integrità**

DISPONE

Per i motivi espressi nella premessa del presente atto:

1. Di approvare la prima revisione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del Decreto 231/2001 della Società, così come descritto precedentemente;
2. Di prendere atto che il Sistema di controllo interno della società si basa sull'applicazione di un insieme di

norme e procedure tra loro integrate al fine di fornire una ragionevole sicurezza sul fatto che tutte le attività aziendali siano svolte in conformità ai presidi richiesti dal D.Lgs 231 del 2001 e dalla L. 190 del 2012;

3. Di approvare gli aggiornamenti all'attuale "Piano di Prevenzione della Corruzione e, in allegato allo stesso, il relativo Piano per la Trasparenza e l'Integrità", allegato A) al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di disporre che tutti i Responsabili di Sviluppo Toscana siano tenuti ad osservare e attuare quanto previsto dal Piano, allegato A) del presente decreto;
5. di dare ampia diffusione e informazione a tutto il personale del Piano, in particolare dando adeguata pubblicità e informazione sul sito internet, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente e collaboratore, agendo analogamente in occasione della prima assunzione in servizio dei dipendenti;

Il presente atto è soggetto a pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 ed è pertanto pubblicato sul sito istituzionale di Sviluppo Toscana all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'Amministratore Unico

Orazio Figura

